



Regione Lombardia

DECRETO N. 9066

Del 07/07/2026

Identificativo Atto n. 725

DIREZIONE GENERALE SVILUPPO ECONOMICO

Oggetto

2021IT16RFPR010 - APPROVAZIONE DEL BANDO "CONTRIBUTI PER LA PARTECIPAZIONE DELLE PMI ALLE FIERE INTERNAZIONALI IN LOMBARDIA – SECONDO SPORTELLLO" IN ATTUAZIONE DELLA D.G.R. N. XII/6114 DEL 04/05/2026, A VALERE SULL'AZIONE 1.3.1. "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE PMI LOMBARDE ED ALL'ATTRAZIONE DI INVESTIMENTI ESTERI" DEL PR FESR 2021/2027 E CONTESTUALE IMPEGNO DI SPESA

L'atto si compone di__pagine di cui
_____ pagine di allegati parte integrante



Regione Lombardia

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROMOZIONE DEL SISTEMA FIERISTICO, COMUNICAZIONE ED EVENTI, CONTROLLI

VISTI:

- il Regolamento delegato (UE) N. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) valido anche per la programmazione 2021-2027;
- il Regolamento UE 852/2020 del 18 giugno 2020 "Tassonomia per la finanza sostenibile", che introduce il principio DNSH – Do No Significant Harm;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2093/2020 del Consiglio dell'Unione Europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 1058/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e al Fondo di Coesione;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA) e le regole finanziarie applicabili a tali fondi nonché al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- l'Accordo di Partenariato presentato dal Governo italiano e adottato a seguito di negoziato dalla Commissione Europea con Decisione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, che definisce la strategia per un uso ottimale dei Fondi Strutturali e di Investimenti Europei (di seguito per brevità, "i Fondi SIE") e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi al fine di affrontare il problema della disoccupazione e a incentivare la competitività e la crescita economica;
- il Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'unione europea agli aiuti «de minimis» (di seguito "Regolamento de minimis", "regime de minimis" o "de minimis");

VISTI, altresì:

- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 642 del 26 ottobre 1972 "Disciplina dell'imposta di bollo" e s.m.i.;



Regione Lombardia

- la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa” e s.m.i.;
- il Decreto legislativo n. 82 del 7 marzo 2005 “Codice dell'amministrazione digitale” e s.m.i.;
- il Decreto legislativo n. 231 del 21 novembre 2007 “Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione” e s.m.i.;
- il Decreto legislativo n. 159 del 6 settembre 2011 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136.” e s.m.i.;
- il Decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e s.m.i.;
- il D.L. n. 69 del 21 giugno 2013 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia” convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n. 98, art. 31;
- il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31 maggio 2017 “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della Legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche ed integrazioni”;
- il Decreto legislativo n. 14 del 12 gennaio 2019 “Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155” e s.m.i.;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 2025 , n. 66 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti)”;
- la Legge 30 dicembre 2025, n. 199 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028. (25G00212)”, pubblicata sul supplemento ordinario n. 42 della Gazzetta Ufficiale n. 301 del 30 dicembre 2025, in vigore dal 1° gennaio 2026 ed in particolare l'art. 1 – comma



Regione Lombardia

479 di modifica dell'articolo 5 del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, relativamente alle disposizioni CUP;

- il Decreto legislativo 27 novembre 2025, n. 184, recante “Codice degli incentivi, in attuazione dell'articolo 3, commi 1 e 2, lettera b), della legge 27 ottobre 2023, n. 160”, limitatamente alle disposizioni compatibili con la disciplina europea in materia di aiuti di stato e fondi strutturali e con le competenze regionali.”, come previsto dal combinato disposto dei commi 4 e 5 dell'art. 1;

RICHIAMATI:

- la D.G.R. 4 aprile 2022, n. XI/6214 avente ad oggetto: “Approvazione delle proposte di Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027 e di Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo PLUS (PR FSE +) 2021-2027 di Regione Lombardia”;
- il Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027 (PR FESR 2021-2027) adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C (2022) 5671 final del 01/08/2022;
- la D.G.R. 5 settembre 2022, n. XI/6884 di presa d'atto dell'approvazione da parte della commissione europea del programma regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 (con Decisione di esecuzione CE C(2022)5302 del 17/07/2022) e del Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027 (con decisione di esecuzione CE C(2022)5671 del 01/08/2022) e contestuale approvazione dei documenti previsti dalla valutazione ambientale strategica del PR FESR 2021-2027;
- la D.G.R. n. XII/3116 del 30 settembre 2024 “Presenza d'atto della I riprogrammazione del PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia, in adesione alla piattaforma STEP di cui al Regolamento (UE) 2024/795, come da Decisione di esecuzione C (2024) 6655 del 18 settembre 2024”;
- la D.G.R. n. XII/5853 del 16 marzo 2025 “Presenza d'atto della II riprogrammazione del PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia, nel quadro della revisione di medio termine di cui al regolamento (UE) n. 2025/1914, come da decisione di esecuzione CE C(2026) 270 final del 04 marzo 2026 - (di concerto con il Vicepresidente Alparone) - (atto da trasmettere al Consiglio Regionale)”;
- la D.C.R. 20 giugno 2023, n. XII/42 “Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura” che individua tra i propri obiettivi la valorizzazione, il consolidamento della competitività e lo sviluppo della sostenibilità ambientale ed energetica delle manifestazioni e dei quartieri fieristici lombardi;
- il Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027 di Regione Lombardia (PR FESR 2021-2027) prevede nell'ambito dell'Asse 1
 - “Un'Europa più competitiva e intelligente”, l'Obiettivo Specifico 1.3 –



Regione Lombardia

“Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi”, e l’Azione 1.3.1 “Sostegno allo sviluppo dell’internazionalizzazione delle PMI lombarde ed all’attrazione di investimenti esteri” finalizzata a rilanciare il posizionamento delle aziende lombarde sui mercati globali, per valorizzare il “Made in Lombardy” e l’innovazione come fattore competitivo, valorizzando anche il concetto di filiera, di cluster e modulando il supporto anche in considerazione della dimensione di impresa e/o della propensione all’export, in particolare la partecipazione a manifestazioni fieristiche di livello internazionale che si svolgono in Lombardia e/o all’estero, anche virtuali, e a missioni commerciali;

RICHIAMATO altresì il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PR FESR 2021-2027, approvato con Decreto n. 9842 del 30 giugno 2023 e aggiornato con decreti n. 9743 del 27 giugno 2024, n. 7621 del 29 maggio 2025 e n. 6936 del 26/05/2026;

VISTI:

- la legge regionale n. 6 del 2 febbraio 2010 “Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere” che disciplina, tra l’altro, le competenze della Regione in materia fieristica, ed in particolare l’art. 147 “Promozione e sviluppo del sistema fieristico regionale”, secondo cui la Regione può concorrere finanziariamente alla promozione e allo sviluppo sul mercato nazionale e sui mercati esteri del sistema fieristico regionale prevedendo in particolare, al comma 3, che la Giunta regionale possa concedere contributi a soggetti organizzatori di manifestazioni fieristiche per progetti di promozione fieristica in Italia e all’estero, sentita la competente Commissione consiliare, e promuovere iniziative atte a incentivare lo sviluppo di nuove modalità espositive che facciano uso delle moderne tecnologie informatiche e telematiche;
- il regolamento regionale n. 5 del 12 aprile 2003 di attuazione della legge regionale n. 30 del 10 dicembre 2002 “Promozione e sviluppo del sistema fieristico lombardo” e successive modifiche ed integrazioni, che disciplina, in particolare, i criteri e le modalità per il riconoscimento alle manifestazioni fieristiche della qualifica internazionale e nazionale;

DATO ATTO:

- che il Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027 di Regione Lombardia (PR FESR 2021-2027) prevede nell’ambito dell’Asse 1 – “Un’Europa più competitiva e intelligente”, l’Obiettivo Specifico 1.3 – “Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi”, e l’Azione 1.3.1 “Sostegno allo sviluppo dell’internazionalizzazione delle PMI lombarde ed



Regione Lombardia

all'attrazione di investimenti esteri" finalizzata a rilanciare il posizionamento delle aziende lombarde sui mercati globali, per valorizzare il "Made in Lombardy" e l'innovazione come fattore competitivo, valorizzando anche il concetto di filiera, di cluster e modulando il supporto anche in considerazione della dimensione di impresa e/o della propensione all'export, in particolare la partecipazione a manifestazioni fieristiche di livello internazionale che si svolgono in Lombardia e/o all'estero, anche virtuali, e a missioni commerciali;

- che la ripartizione finanziaria, ai sensi della decisione C (2022) 5671 final del 01 agosto 2022, relativa al Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027 di Regione Lombardia tra i capitoli di spesa risulta come segue: 40% risorse UE, 42% risorse Stato, 18% risorse Regione;

DATO ATTO altresì che:

- con D.G.R. 5 settembre 2022, n. XI/6894 sono istituiti due distinti Comitati di sorveglianza per i Programmi regionali relativi al Fondo Sociale Europeo (FSE) 2021-2027 e al Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027 di Regione Lombardia;
- con decreto 9 settembre 2022, n. 12776 è stato costituito il Comitato di Sorveglianza del PR FESR 2021-2027, aggiornato nella sua composizione con il decreto, 30 settembre 2025, n. 1396, tra i cui compiti sono ricompresi l'esame e approvazione della metodologia e i criteri usati per la selezione delle operazioni;
- che il Comitato di Sorveglianza del PR FESR 2021-2027 ha approvato nella seduta del 9 settembre 2022 i criteri di selezione dell'Asse 1 "Un'Europa più competitiva e intelligente" - Obiettivo specifico 1.3 "Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi" - Azione 1.3.1. Sostegno allo sviluppo dell'internazionalizzazione delle PMI lombarde ed all'attrazione di investimenti esteri";

DATO ATTO che con D.G.R. n. XII/2827 del 22 luglio 2024 tra l'altro:

- è stata identificata, ai sensi di quanto previsto all'articolo 53, paragrafo 1, lettera b) del Regolamento UE n. 1060/2021, un'Unità di Costo Standard (UCS) a copertura di tutti i costi diretti per la partecipazione alla Fiera da affiancare ai tassi forfettari per le spese di personale e per i costi indiretti, riconosciuti agli articoli 54.a e 55.1 del Regolamento;
- l'Unità di Costo Standard (UCS), ai sensi dell'articolo 53, paragrafo 3, lettera a.ii del Regolamento UE 1060/2021, è determinata attraverso un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile basato su dati storici disponibili derivanti dalla



Regione Lombardia

precedente edizione del “Bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia”;

- la metodologia utilizzata ha permesso di identificare un Costo Unitario Standard pari a 440 € per metro quadro di superficie espositiva affittata;
- è stata data attuazione all'Azione 1.3.1 “Sostegno allo sviluppo dell'internazionalizzazione delle PMI lombarde ed all'attrazione di investimenti esteri” del PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia, approvando i criteri applicativi per l'emanazione del bando “Contributi per la partecipazione delle MPMI alle fiere internazionali della Lombardia”, che consiste in un contributo a fondo perduto in percentuale dei costi ammissibili, fino a un massimo di € 15.000,00 per “Nuovi espositori” e di € 8.000,00 per “Espositori abituali”, a favore delle MPMI che intendono sviluppare e consolidare la propria posizione sul mercato internazionale tramite la partecipazione alle fiere internazionali in Lombardia;

DATO ATTO, altresì, che con d.d.s. n. 11499 del 25/07/2024 e successive modifiche ed integrazioni, è stato approvato il bando denominato “CONTRIBUTI PER LA PARTECIPAZIONE DELLE MPMI ALLE FIERE INTERNAZIONALI IN LOMBARDIA”, con possibilità di presentazione delle domande di adesione dalle ore 10:00 del 31 luglio 2024 fino ad esaurimento della dotazione finanziaria disponibile;

RICHIAMATA la D.G.R. XI/7425/2022 e s.m.i. avente ad oggetto “Schema di convenzione tra Regione Lombardia e UnionCamere Lombardia per la delega della funzione di Organismo Intermedio ai sensi dell'art. 71 del reg. (UE) 1060/2021 per le misure a valere sul programma regionale Fesr 2021-2027”, e successivi aggiornamenti, che disciplina i rapporti giuridici tra Regione Lombardia, in qualità di A.d.G. del PR FESR 2021-2027 e Unioncamere Lombardia in qualità di Organismo Intermedio per la realizzazione delle azioni 1.2.3, 1.3.1, 1.3.2, 1.3.3, 1.3.4, 1.4.1, 2.6.1, 2.6.2 del PR FESR 2021-2027 che prevedono la concessione di agevolazioni a fondo perduto;

RICHIAMATO, altresì, da ultimo il Decreto del Dirigente della Unità Organizzativa Autorità FESR e POC del 01 agosto 2024, n. 11899 ad oggetto: Schema di convenzione tra Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia per la delega della funzione di organismo intermedio ai sensi dell'art. 71 del reg. (UE) 1060/2021 per le misure a valere sul programma FESR 2021-2027 – Aggiornamento dello schema di convenzione di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale della D.g.r. 15 aprile 2024, n. XI/ 2171, con il quale è stata aggiornata la convenzione in essere;



Regione Lombardia

DATO ATTO che l'Accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia finalizzato alla delega delle funzioni di Organismo Intermedio per le misure del PR FESR 2021-2027, approvato con D.G.R. n. XI/7425/2022 e successivi aggiornamenti, prevede, tra l'altro, che:

- per l'attuazione delle misure del PR FESR, rispetto al Piano Finanziario del Programma FESR 2021-2027, l'ammontare iniziale delle risorse che possono rientrare nella gestione dell'OI, per il periodo 2023 - 2029, è pari ad un massimo di euro 231.737.500, di cui: euro 207.737.500,00 di competenza della DG Sviluppo economico, e potrà essere incrementato nel periodo di programmazione con apposito atto integrativo;
- sulla base della dotazione complessiva attuale, i costi funzionali di competenza della DG Sviluppo economico ammontano ad euro 4.056.750,00;
- l'Autorità di Gestione trasferisce all'Organismo Intermedio le risorse finanziarie tramite una o più quote, a titolo di anticipazione, sulla base delle modalità di rendicontazione e pagamento ai beneficiari definite da ciascun avviso e comunque in funzione di rapporti di monitoraggio periodico della spesa da parte dell'Organismo Intermedio. I costi funzionali sono riconoscibili all'OI a fronte di apposita rendicontazione coerentemente con le modalità di cui alle Linee Guida previste per indirizzare e disciplinare l'adozione e la gestione delle misure approvate nell'ambito dell'Accordo per lo sviluppo economico e la competitività tra Regione e Sistema camerale lombardo, tempo per tempo vigenti, ovvero secondo le specifiche indicazioni che potranno essere definite nel Gruppo di Lavoro;
- la Convenzione stessa è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso fino al 31 dicembre 2029, data ultima di ammissibilità della spesa (art. 63 Reg. (UE) n. 2021/1060);

RICHIAMATO il decreto 6 giugno 2023, n. 8369, così come modificato con decreto 24 febbraio 2025, n. 2397, che ha stabilito:

- di assumere l'impegno di spesa a favore di Unioncamere Lombardia, per il riconoscimento delle spese funzionali quale Organismo Intermedio per le misure a valere sul Programma FESR 2021-2027, della somma complessiva di euro 4.056.750,00 di competenza della DG Sviluppo Economico;
- di dare atto che si provvederà con successivi provvedimenti, adottati dai Dirigenti competenti, alla liquidazione delle quote di spese funzionali sulla base delle spese sostenute e rendicontate da Unioncamere Lombardia quale Organismo intermedio;



Regione Lombardia

RICHIAMATA, altresì, la DGR n. XII/6114 del 04/05/2026 "2021IT16RFPR010 PR FESR 2021-2027 REVISIONE DEI CRITERI DELLA MISURA CONTRIBUTI PER LA PARTECIPAZIONE DELLE MPMI ALLE FIERE INTERNAZIONALI IN LOMBARDIA A VALERE SULL'AZIONE 1.3.1. SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE PMI LOMBARDE ED ALL'ATTRAZIONE DI INVESTIMENTI ESTERI DI CUI ALLA D.G.R. 22 LUGLIO 2024, N. XII/2827 E INCREMENTO DOTAZIONE FINANZIARIA PER IL SECONDO SPORTELLLO 2026" che, coerentemente con l'inquadramento strategico regionale ed europeo sopra delineato, definisce e rivede i criteri per l'emanazione del secondo sportello del bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia;

CONSIDERATO che la DGR n. XII/6114/2026, tra l'altro, ha:

- confermato l'applicazione della metodologia per la determinazione dell'Unità di Costo Standard (UCS) approvata con DGR XII/2827/2024;
- stabilito di rivedere i criteri della Misura "Contributi per la partecipazione delle MPMI alle fiere internazionali in Lombardia" per l'emanazione del bando "Contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali della Lombardia – secondo sportello", che consiste in un contributo a fondo perduto in percentuale dei costi ammissibili, fino a un massimo di € 15.000,00 per "Nuovi espositori" e di € 8.000,00 per "Espositori abituali" e per "Imprese già beneficiarie alle quali, al momento della domanda è già stato concesso un contributo a valere sul primo sportello del bando con determina dirigenziale dell'Organismo Intermedio Unioncamere Lombardia", a favore delle PMI che intendono sviluppare e consolidare la propria posizione sul mercato internazionale tramite la partecipazione alle fiere internazionali in Lombardia;
- individuato il regime di aiuto nell'ambito del quale sono concesse ed erogate le agevolazioni;
- stabilito una dotazione finanziaria pari a complessivi € 4.668.350,00;
- confermato Unioncamere Lombardia, quale Organismo Intermedio della Misura "Contributi per la partecipazione delle MPMI alle fiere internazionali in Lombardia – ai sensi di quanto previsto " in virtù di quanto stabilito con la predetta D.G.R. XII/2171 del 15 aprile 2024 e successivi aggiornamenti, avente ad oggetto "2021IT16RFPR010 - Schema di accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia per la delega della funzione di Organismo Intermedio ai sensi dell'art. 71 del Reg. (UE) 1060/2021 per le misure a valere sul Programma FESR 2021-2027 – Aggiornamento dello schema di accordo di collaborazione di cui all'allegato A, Parte integrante e sostanziale della D.G.R. 30 novembre 2022, n. XI/7425";
- riconosciuto a Unioncamere Lombardia i costi funzionali per la gestione della Misura "Contributi per la partecipazione delle MPMI alle fiere internazionali in



Regione Lombardia

Lombardia, come da impegni assunti con decreto n. 8369 del 6 giugno 2023 e successiva modifica con decreto 24 febbraio 2025, n. 2397;

- demandato al dirigente competente della Direzione Generale Sviluppo Economico l'approvazione del secondo sportello del bando e dei necessari atti contabili e amministrativi;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea agli Aiuti "de minimis" e in particolare gli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) par. 1 e par. 2, 6 (Monitoraggio e comunicazione);

CONSIDERATO, altresì, che la DGR n. XII/ n. XII/6114/2026 ha stabilito che:

- l'agevolazione è strutturata come contributo a fondo perduto;
- il contributo è concesso ed erogato nel rispetto del Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" e in particolare gli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) par. 1 e par. 2, 6 (Monitoraggio e comunicazione);
- nel rispetto dei principi generali del Reg. (UE) n. 2831/2023:
 - il contributo non è concesso a operatori economici appartenenti ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2;
 - i soggetti beneficiari dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che:
 - attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) n. 2831/2023;
 - informi per le imprese iscritte al registro delle imprese sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto Regolamento (UE) n. 2831/2023 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica;
 - attestati di non trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, concordato liquidatorio, concordato semplificato, liquidazione controllata o in qualsiasi altra procedura estintiva equivalente secondo la normativa vigente di diritto interno di cui al Decreto legislativo n.14 del 12 gennaio 2019 "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155" e s.m.i.;
 - attestati di non essere stati oggetto come impresa di sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera d), del d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, o altra



Regione Lombardia

sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;

- attestati di non avere legali rappresentanti o amministratori per i quali sussistono condanne, con sentenza definitiva o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ai sensi dell'art.9 Decreto legislativo n. 184 del 27 novembre 2025, per i reati che costituiscono motivi di esclusione di un operatore economico a una procedura di appalto;
- attestati di essere in regola con le disposizioni dell'art. 1 comma 101 della Legge 30 dicembre 2023, n. 213, nel rispetto di quanto disciplinato dal Decreto-legge 31 marzo 2025, n. 39 (polizze catastrofali) e s.m.i..
- attestati di essere in regola rispetto alla verifica della regolarità contributiva (DURC), come previsto all'articolo 31 del D.L. n. 69/2013 (convertito in Legge n. 98/2013), pena la non ammissibilità alla presente iniziativa (ad esclusione di coloro che non sono obbligati a tale regolarità);

DATO ATTO che:

- il Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 stabilisce all'art. 3.2 i massimali degli aiuti "de minimis" concessi da uno Stato membro a un'impresa unica in 300.000,00 euro nell'arco di tre anni;
- come previsto al considerando 11 del Regolamento i tre anni da prendere in considerazione sono valutati su base mobile e per ogni nuova concessione si deve tener conto dell'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi nei tre anni precedenti;
- in relazione all'art. 3.7, qualora la concessione di nuovi Aiuti in "de minimis" comporti il superamento dei massimali richiamati all'art. 3.2 del Regolamento medesimo, in applicazione del comma 4 dell'art. 14 del D.M. 31/05/2017, n. 115, il contributo sarà concesso per la quota residua al fine di rientrare nei massimali previsti dal suddetto Regolamento;
- L'Agevolazione non è cumulabile con altre agevolazioni concesse per le medesime attività qualificabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE (Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea), e in particolare gli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) par. 1 e par. 2, 6 (Monitoraggio e comunicazione), ivi incluse quelle concesse a titolo de minimis; non è altresì consentito il doppio finanziamento o il cumulo con qualsiasi altra misura anche non qualificata come aiuto di stato, incluse le misure a valere sul PNRR.



Regione Lombardia

VISTO il D.M. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

DATO ATTO che la concessione dei finanziamenti è subordinata all'interrogazione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA) e alla relativa registrazione del finanziamento, alle condizioni e modalità previste dall'art. 52 della Legge 234/2012 e s.m.i. e dalle disposizioni attuative (Decreto interministeriale n. 115 del 31 maggio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 175 del 28 luglio 2017, in vigore dal 12 agosto 2017), dando evidenza degli aiuti individuali registrati nel RNA e dei relativi codici COR e CUP rilasciati;

DATO ATTO che Unioncamere Lombardia in qualità di Organismo Intermedio garantisce, anche attraverso le Camere di Commercio provinciali, il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti sia in fase di concessione che in fase di erogazione ai sensi del richiamato D.M. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. artt. 8 e s.s.;

STABILITO che Unioncamere Lombardia, in qualità di Organismo Intermedio:

- effettua le attività di selezione e gestione delle operazioni, ivi comprese le verifiche di gestione, sia amministrative che in loco riguardanti le domande di pagamento presentate dai beneficiari;
- effettua l'attività di istruttoria ex Regolamento (UE) n. 2831/2023 nella fase di verifica pedepedeutica alle concessioni;
- effettua le attività relative all'erogazione del contributo a fondo perduto assumendo anche gli atti relativi alle eventuali rideterminazioni delle agevolazioni e alle eventuali decadenze in esito all'istruttoria della rendicontazione, apportando le relative modifiche nel Registro nazionale Aiuti di cui al D.M. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i.;
- assolve agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 per le concessioni e in fase di erogazione;

RITENUTO pertanto, in attuazione dei criteri previsti dalla richiamata D.G.R. n. XII/6114 del 04/05/2026, di approvare il bando “Contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia – secondo sportello”, a valere sull'Azione 1.3.1. “Sostegno allo sviluppo dell'internazionalizzazione delle PMI lombarde ed all'attrazione di investimenti esteri” del PR FESR Lombardia 2021-2027, come definito all'Allegato A, parte e integrante e sostanziale del presente provvedimento;



Regione Lombardia

DATO ATTO che la dotazione finanziaria stabilita dalla richiamata D.G.R. n. XII/6114 del 04/05/2026 è pari a euro 4.668.350,00, secondo la suddivisione sui seguenti capitoli e sulle seguenti annualità:

CAPITOLO	DESCRIZIONE	2026	2027	TOTALE PER CAPITOLO
14.01.203.16615 (RL 18%)	PR FESR 2021-2027 - FSC (EX QUOTA REGIONE) - COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	300.303,00 €	540.000,00 €	840.303,00 €
14.01.203. 16616 (UE 40%)	PR FESR 2021-2027 - QUOTA UE - COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI (FSC)	667.340,00 €	1.200.000,00 €	1.867.340,00 €
14.01.203.16617 (STATO 42%)	PR FESR 2021-2027 - QUOTA STATO - COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI (FSC)	700.707,00 €	1.260.000,00 €	1.960.707,00 €
Totale anno		1.668.350,00 €	3.000.000,00 €	4.668.350,00 €

RITENUTO necessario:

- assumere gli impegni di spesa a favore di Unioncamere Lombardia dell'importo complessivo di euro 4.668.350,00 quale dotazione del bando “Contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia – secondo sportello” a valere sull'Azione 1.3.1 “Sostegno allo sviluppo dell'internazionalizzazione delle PMI lombarde ed all'attrazione di investimenti esteri” del PR FESR 2021-2027, a valere sui capitoli e sulle annualità di seguito indicati che presentano la necessaria disponibilità di competenza e di cassa:



Regione Lombardia

CAPITOLO	DESCRIZIONE	2026	2027	TOTALE PER CAPITOLO
14.01.203.16615 (RL 18%)	PR FESR 2021-2027 - FSC (EX QUOTA REGIONE) - COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	300.303,00 €	540.000,00 €	840.303,00 €
14.01.203.16616 (UE 40%)	PR FESR 2021-2027 - QUOTA UE - COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI (FSC)	667.340,00 €	1.200.000,00 €	1.867.340,00 €
14.01.203.16617 (STATO 42%)	PR FESR 2021-2027 - QUOTA STATO - COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI (FSC)	700.707,00 €	1.260.000,00 €	1.960.707,00 €
Totale anno		1.668.350,00 €	3.000.000,00 €	4.668.350,00 €

- approvare gli impegni di spesa di cui all'allegato contabile parte integrante del presente atto;
- demandare a successivo atto dirigenziale il trasferimento a Unioncamere Lombardia delle risorse relative alla dotazione finanziaria del Bando necessarie a far fronte all'erogazione dei contributi alle imprese beneficiarie, secondo quanto stabilito nella Convenzione ex D.G.R. XI/7425/2022 e successivi aggiornamenti;

VISTO il decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011" Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;

ATTESTATA la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel principio della competenza finanziaria potenziato di cui al precitato D.lgs. 118/2011 delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata negli esercizi finanziari indicati nell'allegato contabile parte integrante;



Regione Lombardia

RICHIAMATO in particolare il principio di separazione delle funzioni di cui all'art. 71 comma 4 del Reg. (UE) 2021/1060;

RICHIAMATO il decreto n. 6957 del 26/05/2026 con il quale il Responsabile del PR FESR 2021-2027 per la Direzione generale Sviluppo Economico ha delegato al Dirigente pro-tempore della Struttura "Promozione del sistema fieristico, comunicazione ed eventi, controlli" la responsabilità delle attività relative all'approvazione del Bando dell'Azione 1.3.1 "Sostegno allo sviluppo dell'internazionalizzazione delle PMI lombarde ed all'attrazione di investimenti esteri" del PR FESR 2021-2027;

DATO ATTO che è stato acquisito il parere favorevole:

- del Comitato di Coordinamento della Programmazione europea con procedura scritta chiusa in data 23/06/2026;
- dell'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-2027 con comunicazione in data 06/07/2026 prot. n. R1.2026.0003825;

DATO ATTO altresì che Comitato di Valutazione Aiuti di Stato, di cui al decreto del Segretario Generale 10 giugno 2024 n.8804 ex DGR 20 maggio 2024, n. XII/2340 "XVII Provvedimento Organizzativo" nella seduta del 28/04/2026 si è espresso favorevolmente sull'adozione della già citata D.G.R. XII/6114/2026 stabilendo che *"...il decreto attuativo può non essere soggetto alla procedura di Comitato, ma deve essere compilata, firmata ed allegata la scheda aiuti al sotto-fascicolo in edma."*;

VISTA la comunicazione del 17/06/2026 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla D.G.R. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

DATO ATTO che il trasferimento delle risorse a Unioncamere Lombardia, organismo intermedio individuato per la gestione del bando, "Contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia – secondo sportello" non prevede l'attribuzione del codice CUP che sarà staccato da Unioncamere in sede di concessione delle agevolazioni ai singoli soggetti beneficiari;

ATTESTATO che si provvederà alla pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.L., sul sito regionale dedicato alla Programmazione Comunitaria (www.ue.regione.lombardia.it) e sul Portale Bandi e Servizi di Regione Lombardia www.bandiregione.lombardia.it;



Regione Lombardia

VISTI gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

VISTA la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 "Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione", il Regolamento Regionale 2 aprile 2011, n. 1 "Regolamento di Contabilità della Giunta Regionale e successive modifiche ed integrazioni" e la legge regionale di approvazione del bilancio del triennio corrente;

VERIFICATO che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

VISTA la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 "Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale" nonché i Provvedimenti Organizzativi della XII legislatura, ed in particolare la DGR XII/2431/2024 "VIII Provvedimento Organizzativo 2024" che ha nominato Andrea Salini dirigente pro tempore della Struttura Promozione del sistema fieristico, comunicazione ed eventi, controlli;

DECRETA

1. di approvare, in attuazione della D.G.R. n. XII/6114 del 04/05/2026, il bando "Contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia – secondo sportello" a valere sull'Azione 1.3.1. "Sostegno allo sviluppo dell'internazionalizzazione delle PMI lombarde ed all'attrazione di investimenti esteri" del PR FESR Lombardia 2021-2027, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di inquadrare l'agevolazione della Misura "Contributi per la partecipazione delle MPMI alle fiere internazionali in Lombardia" nel Regime "de minimis" nel rispetto del Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea agli Aiuti "de minimis";
3. di dare atto che la dotazione finanziaria del Bando "Contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia – secondo sportello" come approvato dalla DGR n. XII/6114 del 04/05/2026, è stabilita in € 4.668.350,00 a valere sul PR FESR 21-27;
4. di impegnare a favore di Unioncamere Lombardia la somma complessiva di € 4.668.350,00 quale dotazione del bando "Contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia – secondo sportello" a valere sull'Azione



Regione Lombardia

- 1.3.1 "Sostegno allo sviluppo dell'internazionalizzazione delle PMI lombarde ed all'attrazione di investimenti esteri" del PR FESR Lombardia 2021-2027;
5. di demandare il trasferimento delle risorse di cui al precedente punto a successivi provvedimenti del Dirigente competente secondo quanto stabilito nella Convenzione ex D.G.R. XI/7425/2022 e successivi aggiornamenti;
 6. di approvare gli impegni di spesa di cui all'allegato contabile parte integrante del presente atto;
 7. di dare atto che Unioncamere Lombardia, in qualità di Organismo Intermedio:
 - effettua le attività di selezione e gestione delle operazioni, ivi comprese le verifiche di gestione, sia amministrative che in loco riguardanti le domande di pagamento presentate dai beneficiari;
 - effettua l'attività di istruttoria ex Regolamento (UE) n. 2831/2023 nella fase di verifica propedeutica alle concessioni;
 - assicura il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti in fase di concessione ai sensi del richiamato D.M. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. articoli 8 e s.s.;
 - effettua le attività relative all'erogazione del contributo a fondo perduto assumendo anche gli atti relativi alle eventuali rideterminazioni delle agevolazioni e alle eventuali decadenze in esito all'istruttoria della rendicontazione, apportando le relative modifiche nel Registro nazionale Aiuti di cui al D.M. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i.;
 - assolve agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 per le concessioni e in fase di erogazione;
 8. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013.
 9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.L., sul sito regionale dedicato alla Programmazione Comunitaria (www.ue.regione.lombardia.it) e sul portale Bandi e Servizi (www.bandi.regione.lombardia.it);
 10. di trasmettere il presente provvedimento a Unioncamere Lombardia in qualità di Organismo Intermedio.

Il Dirigente
ANDREA SALINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.